



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'antichità - Classe LM-15

Rapporto di Riesame ciclico – Anno 2021

Denominazione del Corso di Studio: Scienze dell'Antichità
Classe: LM-15- Filologia, letterature e storia dell'antichità
Sede: Palermo
Dipartimento di riferimento: Dipartimento Culture e Società

Composizione Commissione AQ
ALFREDO CASAMENTO (Coordinatore CdS)
MAURIZIO MASSIMO BIANCO (Docente Cds)
DANIELA BONANNO (Docente Cds)
FEDERICA FARRUGGIA (Rappresentanti degli studenti)
LORENZO FORESTA (Responsabile amministrativo)

Il Rapporto di Riesame Ciclico è stato approvato nella seduta del Consiglio di Corso di Studio del 19 luglio 2021

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Premessa

Il precedente RRC è stato effettuato nel corso dell'a.a. 2015-2016 (con approvazione definitiva da parte del CdS in data 19.01.2016). Nel periodo intercorso sono intervenute due modifiche di ordinamento in relazione agli obiettivi di miglioramento nel RRC:

-con una prima, a valere dall'a.a.2017-2018 (vd. verbale 1 del 30/01/2017), si è proceduto a strutturare l'OF in un unico curriculum a fronte dei due precedenti (storico-archeologico; filologico-letterario), realizzando al contempo alcune modifiche negli intervalli di cfu destinati alla prova finale e introducendo 3 cfu per l'acquisizione di competenze linguistiche in una lingua dell'UE. Si è inoltre provveduto ad una revisione dei requisiti d'accesso.

-con una seconda, a valere dall'a.a. 2020-2021 (vd. verbale 4 del 28/10/2019), si è proceduto ad ampliare l'OF attraverso l'introduzione tra le materie affini di un ssd (M-Fil/08), con l'obiettivo aumentare gli ambiti disciplinari anche in vista di una maggiore apertura al mondo del lavoro.

Descrizione azioni intraprese in relazione agli obiettivi del precedente RRC

Azione correttiva/migliorativa n. 1c

Obiettivo n. 1: Adeguamento dell'OF alle richieste del mondo del lavoro

Azioni intraprese: identificazione nell'OF di 3 cfu destinata a Tirocini e stages e incremento del numero di accordo con gli enti ospitanti

Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa: l'obiettivo può dirsi pienamente raggiunto, anche grazie al costante monitoraggio operato in seno al CdS dell'opinione dei tirocinanti e dei tutor.

Obiettivo n. 2: Internazionalizzazione del CdS

Azioni intraprese: Misure atte all'internazionalizzazione del CdS e miglioramento delle conoscenze delle lingue straniere da parte dei laureandi.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva/migliorativa: l'obiettivo può dirsi pienamente raggiunto.

Il CdS ha lavorato moltiplicando le iniziative volte ad incrementare le sedi degli accordi Erasmus, gli accordi di doppio titolo all'interno dell'European Classical Master, gli accordi Cori. Accanto a queste iniziative, tutte documentate nei verbali del CdS e nella pagina del sito, si sono affiancati incontri periodici di divulgazione degli accordi e delle possibilità di studio all'estero direttamente promossi dal CdS in giornate appositamente dedicate (informazione degli incontri nel sito del CdS). In merito al miglioramento delle conoscenze delle lingue straniere il CdS ha deliberato l'istituzione di 3 cfu per l'acquisizione di abilità linguistiche in una lingua dell'UE.

Azione correttiva/migliorativa n. 2c

Obiettivo n. 1: Potenziare le attività di accompagnamento al mondo del lavoro

Azioni intraprese: in relazione al potenziamento degli aspetti didattico-epistemologici dei settori disciplinari l'obiettivo appare parzialmente raggiunto. All'insegnamento della didattica del latino, è stato affiancato anche quello della didattica del greco (vd. OF 2018-2019). L'obiettivo potrà essere riprogrammato.

Obiettivo n. 2 Assicurare il costante mantenimento della coerenza tra gli insegnamenti e i risultati di apprendimento attesi

Azioni intraprese: introduzione di momenti di riflessione e autovalutazione interna al CdS per migliorare la qualità e per far emergere eventuali criticità. L'obiettivo appare pienamente raggiunto (vd. verbali commissione AQ).

Azione correttiva/migliorativa n. 3c

Obiettivo n. 1: Miglioramento del sistema di gestione del CdS

Azioni intraprese: potenziamento delle risorse interne al CdS (docenti, personale amministrativo, rappresentanti degli studenti) e lavoro di costante monitoraggio della commissione AQ (vd. verbali sul sito del CdS). L'obiettivo si può considerare raggiunto.

Obiettivo n. 2: Miglioramento della gestione della comunicazione sul CdS

Azioni intraprese: il CdS ha lavorato ad implementare il sito del CdS e ha creato nel 2017 una sua pagina Facebook, utilizzata per pubblicizzare eventi e iniziative culturali, bandi e borse di studio. L'obiettivo può quindi considerarsi pienamente raggiunto.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il CdS in Scienze dell'Antichità è un corso umanistico appartenente alla classe delle lauree LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità.

La proposta didattica offerta dal CdS mira all'acquisizione di una conoscenza approfondita del mondo antico nelle sue diverse espressioni, che risulti basata sulla solida padronanza degli strumenti della ricerca (filologico-letteraria, storica e archeologica) e dei loro fondamenti teorici. Il corso assicura una formazione mirata all'apprendimento di metodologie e di tematiche proprie degli studi filologico-letterari, linguistici, storici e archeologici. Gli obiettivi formativi del corso sono i seguenti (vd. quadro A4 a della scheda SUA):

(a) leggere e tradurre consapevolmente i testi classici, attraverso la competenza diretta e consolidata della lingua

greca e di quella latina;

(b) collocarli nel loro contesto, applicando le metodologie proprie dell'analisi letteraria, delle scienze linguistiche e storico-archeologiche, vagliando in modo critico e autonomo le fonti;

(c) interpretare, anche mediante l'opportuno ricorso a conoscenze e competenze di altro ambito disciplinare, la fortuna e la ricezione dell'antico in epoca medievale, moderna e contemporanea;

(d) utilizzare con piena padronanza gli strumenti informatici relativi all'ambito umanistico e una lingua dell'Unione Europea.

Il CdS è così articolato:

- un congruo numero di CFU è dedicato alle materie afferenti ai SSD inclusi negli ambiti delle Attività formative caratterizzanti. Tali materie sono riconducibili alle aree disciplinari della Storia antica greca e romana, delle Lingue e letterature greche e romane e delle naturali prosecuzioni in età medievale, dell'Archeologia e storia dell'arte greca e romana e della sua tradizione. Esse garantiscono un'ampia preparazione multidisciplinare, che permette una solida conoscenza sia delle civiltà e culture antiche in sé sia del loro fondamentale ruolo come base della cultura occidentale;

- un numero congruo di CFU nelle discipline affini e integrative è poi dedicato all'acquisizione di competenze più prettamente tecniche anche ai fini della formazione professionale, con particolare attenzione per le discipline tecnico-scientifiche di ambito archeologico, per le competenze linguistiche, filologiche e letterarie necessarie all'acquisizione di competenze in settori cronologicamente e tematicamente contigui all'antichità, anche in direzione dello studio della fortuna dell'antico;

- 3 CFU, destinati alle esperienze di stage e tirocinio e istituiti a partire dall'a.a. 2016-2017 (vd. Obiettivo 1, Quadro 1c del precedente RCR), intendono completare l'esperienza formativa complessiva avviando lo studente alle diverse opportunità post-lauream, siano esse professionali o di formazione avanzata (scuola di specializzazione, dottorato);

-3 CFU destinati alle abilità informatiche e telematiche;

- 3 CFU dedicati all'acquisizione di competenze linguistiche in una delle lingue dell'UE, all'interno di una più ampia riorganizzazione dei servizi di certificazione linguistica erogati dall'Ateneo;

Il CdS è ad accesso libero, con una verifica in ingresso dei prerequisiti (relativi a un'adeguata preparazione personale, a specifiche conoscenze curriculari maturate con l'acquisizione di un numero definito di crediti in determinati ambiti disciplinari, alla conoscenza di una lingua dell'UE livello B1: vd. quadri A3 a e A3 b della scheda Sua).

1-b.1 Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?

Fin dalla sua istituzione, il CdS si proponeva di far acquisire al laureato un'approfondita conoscenza del mondo antico nelle sue diverse espressioni, fondata sulla piena padronanza degli strumenti della ricerca filologico-letteraria, storica e archeologica. Queste premesse sono da considerarsi ancora pienamente valide, alla luce, a livello generale, della crescente rivalutazione delle lauree in ambito umanistico sia sul piano della consapevolezza civica che su quello delle possibilità lavorative tanto presso istituzioni o enti del settore della pubblica amministrazione o privati, quanto presso le scuole secondarie di primo e secondo grado. La consultazione con gli stakeholders (vd. Sua A1 b) ha recentemente espresso valutazione positiva per gli sforzi di ampliamento dell'OF con particolare riguardo per le competenze linguistiche.

1-b.2 Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?

Il CdS si concentra sul doppio versante dell'acquisizione degli specifici contenuti culturali, disciplinari, metodologici e delle competenze trasversali, il che rende il profilo del laureato particolarmente adatto alle molteplici trasformazioni nel mondo del lavoro sia sul versante dell'insegnamento che su quello della ricerca, anche in relazione con il dottorato di Scienze della cultura, incardinato nel medesimo dipartimento di Culture e società, che prevede un percorso di antichistica. Una precisa conferma in tal senso viene dai dati Almalaurea che dimostrano un elevatissimo grado di soddisfazione degli studenti nei confronti del corso di studi per la coorte del 2019 (iC25, 93,1:

vd. Questionario Almalaurea 2020 e Commento Sma 2020); in costante aumento sono inoltre le percentuali relative all'occupabilità dei laureati anche dopo il primo anno dal conseguimento del titolo, soprattutto se confrontati con le percentuali degli Atenei non telematici e telematici con un incremento dell'indicatore iC26 dal 62,5% del 2018 al 68% del 2019.

1-b.3-4 Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Come raccomandato dalle linee guida del PQA, le principali parti interessate sono state regolarmente consultate. L'esito delle ultime consultazioni (vd. Sua A1 b) mostra pieno gradimento per le politiche del CdS, soprattutto in relazione agli sforzi di ampliamento dell'OF con l'introduzione di nuovi ambiti disciplinari e con particolare riguardo per le competenze linguistiche.

1-b.5 Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento dettagliatamente esposti nel Quadro 4 della SUA-CdS appaiono del tutto coerenti con i profili culturali e professionali in uscita. Essi appaiono declinati con chiarezza, distinguendo le varie aree di apprendimento (Lingue e letterature classiche; Storia antica; Archeologie e topografia; Storia delle religioni Quadro 4 b 1 e 2).

1-b.6 I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?

Gli sbocchi occupazionali esposti nel Quadro A2.a della Sua-CdS riproducono ancora efficacemente le prospettive di lavoro dei laureati del CdS, unitamente a quella di insegnante, negli ultimi quattro in forte crescita grazie ad una nuova politica di reclutamento concorsuale, dopo anni di blocco di assunzioni nel comparto scuola.

1-b.7 L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

L'offerta formativa disciplinare è pienamente adeguata agli obiettivi formativi del corso. L'attuale architettura del CdS è ancora valida tanto nelle premesse quanto nella sua impostazione, così come lo sono gli obiettivi formativi disciplinari e trasversali. I cambiamenti intercorsi dall'ultimo RRC dettati da esigenze emerse dall'incontro con i portatori d'interesse appaiono certamente efficaci, ma su questa strada si ritiene opportuno continuare a lavorare, continuando nella fase di riflessione in vista di ulteriori mutamenti nell'OF.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

1. *Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?*
2. *Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?*
3. *Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a*

livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?
5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?
6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?
7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

Per i CdS Telematici:

8. Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?
9. È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e on line) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?
10. Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Area da migliorare: Aggiornare l'offerta formativa del CdS al fine di rendere più efficace il percorso di avviamento al mondo del lavoro

Obiettivo n. 1: Ampliamento e riorganizzazione OF

Aggiornare le finalità del laboratorio di informatica specialistica nella prospettiva di una maggiore preparazione al mondo del lavoro; incrementare le discipline di didattica specialistica

Azione: Avviare una riflessione all'interno della commissione AQ e del CdS in sede di programmazione dell'OF per arrivare ad una proposta di revisione

Risorse: Commissione AQ in fase consultiva e CdS in fase consultiva e deliberativa

Indicatore: Rilevamento opinione degli studenti; stakeholders

Tempi, scadenze, modalità di verifica: Un anno

Responsabile del processo: Commissione AQ-CdS; CdS; Dipartimento

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Rispetto al primo RRC sono diversi i miglioramenti che la relazione della CPDS, la SMA, i quadri A4a-b e A5 della SUA e i verbali del CdS consentono di rilevare. Le azioni migliorative adottate, che individuavano come risorse per lo più i docenti del CdS sotto la responsabilità del Coordinatore, si sono mostrate efficaci. In primo luogo, rispetto alla criticità evidenziata nel precedente RRC, relativa allo spazio destinato alla tesi di laurea, il CdS ha avviato negli ultimi anni, un'approfondita riflessione, giungendo a ridurre a 21 i CFU destinati alla prova finale, e assicurando così una maggiore corrispondenza con gli obiettivi attribuiti alla stessa (**quadro 2b, punto C del precedente RRC**). Nell'ottica di migliorare le performances degli indicatori relativi alla **sperimentazione-percorsi di studio e regolarità delle carriere** in leggera flessione, con particolare riferimento a IC22, negli ultimi anni, il CdS ha istituito un Laboratorio di orientamento alla tesi di laurea e adottato misure di alleggerimento del manifesto degli studi, nel secondo semestre del secondo anno. Un notevole sforzo è stato compiuto, in direzione dell'incremento del grado di internazionalizzazione del CdS, con l'adesione alla rete europea *European Master in Classical Cultures*, l'attivazione

di cinque programmi di doppio titolo con sedi universitarie europee (Amburgo, Friburgo, Muenster, Toulouse e Salamanca) e l'aumento del numero degli accordi Erasmus (ad oggi una trentina). Sono state potenziate le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita e interventi specifici sono stati apportati al manifesto degli studi con l'introduzione di discipline volte al potenziamento delle attività di accompagnamento al mondo del lavoro (**Ob. 1.1 quadro 2C del precedente RRC**). Un miglioramento si registra inoltre anche nelle modalità di rilevazione dell'opinione degli studenti, con un'adesione elevata, pressoché costante, da parte degli studenti, alla compilazione dei questionari. È questo il risultato di un'azione di capillare informazione e costante sensibilizzazione da parte del Coordinatore e dei docenti del CdS sull'importanza di questi questionari per il buon funzionamento del corso (**Ob. 1.2 quadro 2C del precedente RRC**). Le schede di trasparenza relative ai singoli insegnamenti sono sistematicamente monitorate e verificate dalla commissione AQ e presentano un'indicazione chiara delle conoscenze iniziali, delle attività di verifica in itinere e delle modalità di verifica dell'apprendimento (**Ob. 2 Quadro 2C**). Una maggiore flessibilità dei percorsi didattici è stata ottenuta con l'eliminazione dei due curricula. Le informazioni relative al CdS sono fornite nell'apposita pagina sul portale di Ateneo (<https://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/scienzedellantichita2057>). Una pagina Facebook (<https://www.facebook.com/scantunipa>) del CdS informa sulle attività scientifiche e culturali e sulle opportunità di studio e di ricerca di interesse per gli studenti del corso. Il CdS non presenta attualmente criticità particolari, ad eccezione di un primo decremento nel numero degli immatricolati, ora però in netta ripresa, e un'insufficienza delle postazioni informatiche, per le quali si rinvia al punto 3b.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il CdS non presenta allo stato attuale criticità significative: i maggiori punti di forza che è possibile isolare sono il grado di soddisfazione degli studenti (iC25) che supera la percentuale del 90%, arrivando in alcuni anni persino al 100%; l'occupabilità dei laureati anche dopo il primo anno dal conseguimento del titolo con un incremento dell'indicatore iC26 dal 62,5% del 2018 al 68% del 2019. In deciso miglioramento sono anche i dati relativi all'indicatore iC26BIS e IC26TER che passano rispettivamente dal 55% del 2018 al 64% del 2019 e dal 56,4% al 66,7%, con percentuali che distaccano notevolmente il CdS dell'Ateneo di Palermo da altri CdS analoghi degli altri Atenei telematici e non telematici. Ulteriore elemento premiale è costituito dalle politiche di internazionalizzazione messe in atto dal CdS che ha visto un aumento del 333% dei CFU conseguiti dagli studenti all'estero. Da migliorare restano le performance degli indicatori relativi alla **sperimentazione-percorsi di studio e regolarità delle carriere** in leggera flessione, negli ultimi anni, per le quali il CdS ha già adottato delle azioni ad hoc (cfr. quadro 2a). Tra le proposte di miglioramento emerse da parte della rappresentanza studentesca, nella relazione della CPDS, si segnala quella dell'esigenza un maggiore coordinamento con altri CdS dell'Ateneo, in maniera da favorire un approccio allo studio più ampiamente inter- e transdisciplinare che possa mettere laureandi e laureati del CdS in grado di rispondere, in modo ancora più consapevole, alle sfide della contemporaneità.

Orientamento e tutorato Oltre alle azioni messe in atto a livello di Ateneo e di Dipartimento, il CdS crea iniziative mirate al fine di promuovere l'offerta formativa presso gli studenti iscritti alle lauree triennali che consentono un accesso diretto alla LM, i cui profili culturali sono compatibili con gli obiettivi previsti dal CdS. Il Coordinatore si fa promotore di programmi di diffusione delle attività del CdS presso Scuole e Istituzioni del territorio e partecipa all'Open day organizzato a livello dipartimentale; insieme ai componenti la commissione AQ coordina le attività di tutorato in ingresso affidate a docenti del CdS, promuovendo in particolare incontri con studenti dell'ultimo anno delle lauree triennali, incontri riservati per l'accoglienza alle matricole ed eventi di inaugurazione dell'a.a.. Il tutorato in itinere è affidato ai docenti del CdS che prendono in carico un gruppo di studenti ogni anno e li accompagnano con incontri periodici per tutta la carriera. I docenti del CdS inoltre seguono un max. di 5 studenti l'anno nella conduzione

delle attività di tirocinio. Al fine di prevenire ritardi nel conseguimento del titolo e difficoltà nella redazione della tesi di laurea, è stato organizzato un Laboratorio di orientamento alla redazione della tesi di laurea. Per quanto riguarda le iniziative di introduzione e accompagnamento al mondo del lavoro, il CdS si avvale delle risorse messe in campo dall'Ateneo: il servizio placement-stage e il career counseling. Eventi specifici di accompagnamento al mondo del lavoro vengono periodicamente organizzati (es. I Mestieri della cultura). Interventi mirati al manifesto degli studi, quali l'introduzione di discipline come "didattica del greco" e "didattica del latino" preparano gli studenti a una carriera nel mondo della scuola.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze I requisiti curriculari per l'accesso sono adeguatamente indicati nella **scheda SUA (Quadro A3a)** e nel regolamento del CdS. Gli studenti che, alla verifica iniziale, risultino presentare delle carenze sono seguiti da tutor, individuati tra i componenti del CdS. Anche in presenza del titolo di laurea e/o dei requisiti curriculari per l'accesso, l'ammissione al Corso di laurea magistrale subordinata a una valutazione preliminare da parte di una Commissione designata dal Consiglio di Corso di Studi che, tramite colloquio, verifica il pieno possesso delle conoscenze e delle competenze necessarie e l'adeguatezza della personale preparazione. Una prova specifica è riservata all'accertamento delle competenze, pari al livello B1, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano. Modalità, tempi e luoghi dei colloqui di accesso sono indicati in un apposito bando, pubblicato sul sito.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche Il CdS incoraggia l'autonomia dello studente che può scegliere tra un ampio ventaglio di materie opzionali. Nei confronti degli studenti con disabilità, metodi e strumenti didattici vengono adottati dai docenti, sulla base delle diverse patologie e previa presentazione di apposita certificazione, in accordo con le indicazioni fornite dal Centro di Ateneo per le disabilità: (<https://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialeperladiidatticaeglistudenti/u.o.abilitadiverse/servizi-per-studenti-disabili/>). Azioni di tutorato sono previste per studenti con esigenze specifiche.

Corsi "honors" sono previsti per gli studenti che aderiscono ai programmi di doppio titolo nell'ambito del European Master in Classical Cultures (EMCC) che sono tenuti, nel loro percorso, a partecipare a una Summer School (di 5 CFU), nel corso della quale presentano di fronte agli studenti e ai docenti degli atenei coinvolti nell'EMCC il loro progetto di ricerca in inglese e seguono corsi e seminari appositamente organizzati (cfr. paragrafo successivo *Internazionalizzazione della didattica*).

Internazionalizzazione della didattica Particolarmente efficaci si sono dimostrate le azioni dirette a un incremento dell'internazionalizzazione messe in atto dal CdS. È ormai giunto a 30 il numero di accordi Erasmus di cui possono fruire gli studenti. Si tratta di un numero destinato a crescere. Al fine di potenziare la partecipazione degli studenti al programma Erasmus, viene organizzato annualmente un evento per presentare le mete e per illustrare agli studenti le modalità di partecipazione alle diverse azioni previste dal programma (Erasmus e Erasmus Traineeship). Un'ulteriore spinta all'internazionalizzazione del CdS viene inoltre dalla partecipazione dei docenti e studenti alle azioni CoRI.

Inoltre il CdS è partner dal 2015 dell'European Master in Classical Cultures (<https://emccs.uni-muenster.de/index.php/it/>), una rete di 14 atenei (Amburgo, Friburgo, Muenster, Toulouse, Atene, Poznan, Istanbul, Nikosia, Lubiana, Salamanca, Valladolid, Roma, Perugia, Palermo) di otto diversi paesi europei e nell'ambito di questo network ha attivato cinque programmi di doppio titolo dal 2017 con le seguenti università: Amburgo, Friburgo, Muenster, Toulouse, Salamanca. L'adesione al programma di doppio titolo (EMCC) è subordinata ad una selezione iniziale e prevede il conseguimento di almeno 30 CFU presso la sede partner, la partecipazione alla Summer School specificamente organizzata per ogni coorte (5 CFU) e uno stage (5 CFU). Impegnati attualmente nel programma di

doppio titolo sono tre studenti del CdS, mentre tre hanno (2 outgoing e 1 incoming) hanno già conseguito il titolo. Stando alle candidature sinora pervenute, il numero è destinato a crescere.

Modalità di verifica dell'apprendimento Il CdS definisce in maniera chiara le modalità di svolgimento delle verifiche in itinere e finali come emerge dai quadri A4b1 e b2 della SUA e soprattutto dall'analisi delle singole schede di trasparenza. La relazione della CPDS e i risultati particolarmente lusinghieri dei questionari somministrati agli studenti sui singoli insegnamenti confortano il CdS nell'efficacia delle misure adottate relativamente alle modalità di verifica dell'apprendimento e alla comunicazione delle stesse.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. *Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?*
2. *Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?*
3. *Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?*

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. *Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?*
5. *Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?*
6. *Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.*
7. *Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?*
8. *Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. *L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)*
10. *Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)*
11. *Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?*
12. *Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?*

Internazionalizzazione della didattica

13. *Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*
14. *Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

18. Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?
19. All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?
20. Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Area da migliorare: ritardo del conseguimento del titolo e difficoltà nella redazione della tesi di laurea.

Obiettivo 1: incremento dell'indicatore iC22 relativo al conseguimento del titolo entro la durata regolare del corso.

Azioni: potenziamento del Laboratorio di orientamento alla redazione della tesi di laurea, istituito quest'anno (cfr. verbale CdS n. 5, 2020 e 1, 2021) e organizzazione di incontri di *information literacy*

Responsabile: Coordinatore del CdS;

Risorse: docenti del CdS e personale del Servizio Bibliotecario di Ateneo (SBA)

Indicatori di Monitoraggio: SMA 2020 Indicatori di **sperimentazione-percorsi di studio e regolarità delle carriere**

Tempi di realizzazione: due anni con verifica annuale in itinere.

Area da migliorare: mobilità studenti.

Obiettivo 2: Incremento della mobilità di studenti incoming e outgoing

Azioni: numero degli accordi di doppio titolo con le altre sedi aderenti al network dell'European Master in Classical Cultures e numero degli accordi erasmus;

Responsabile: Coordinatore del CdS;

Risorse: docenti del CdS

Indicatori di Monitoraggio: numero dei cfu conseguiti all'estero da studenti Unipa e numero di studenti stranieri immatricolati al CdS in Scienze dell'antichità;

Tempi di realizzazione: quattro anni con verifiche intermedie ogni biennio

Area da migliorare: offerta formativa

Obiettivo 3: apertura interdisciplinare dell'offerta formativa

Azione: organizzazione di percorsi interdisciplinari annuali su un tema stabilito all'inizio dell'anno che coinvolga studenti e docenti di formazione diversa;

Responsabile: Coordinatore del CdS;

Risorse: docenti del CdS e docenti dell'Ateneo; ospiti esterni;

Indicatori di Monitoraggio: Rilevamento opinione studenti;

Tempi di realizzazione: sperimentazione di un anno, con bilancio finale.

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il CdS in Scienze dell'Antichità dispone di un'adeguata dotazione di personale docente in grado di garantire la corretta erogazione dell'offerta formativa. Rispetto al RRC precedente, il CdS, al di là delle fisiologiche variazioni dovute a pensionamenti e nuove immissioni in ruolo, ha continuato ad arricchire il panorama didattico con il contributo di ulteriori docenti, afferenti a SSD non precedentemente presenti nel piano formativo. A ciò ha contribuito un maggiore snellimento del percorso con l'abolizione dei due curricula. Il CdS ha anche implementato un servizio di tutorato da parte dei docenti sia in ingresso, allo scopo di promuovere incontri con gli studenti dell'ultimo anno delle lauree triennali, sia in itinere, così da accompagnare gli studenti nel percorso, identificando possibili disagi e individuando soluzioni, in accordo con il Coordinatore e il Consiglio. La soppressione della Scuola delle Scienze umane e del Patrimonio culturale, che svolgeva una funzione di raccordo interdipartimentale, ha determinato variazioni nella distribuzione del personale tecnico-amministrativo e ha riproposto con più urgenza il problema delle strutture necessarie per la didattica: la sofferenza nell'individuazione di aule e di spazi formativi, sottolineata nel riesame ciclico precedente (quadro 3-b), permane ancora in qualche modo ed è sentita con maggiore peso, dal momento che il CdS difatti non ha strumenti idonei per agire autonomamente nella soluzione di questa criticità. Il CdS comunque, per compensare solo parzialmente a tali carenze, ha incrementato gli strumenti di comunicazione con gli studenti sia attraverso i consueti canali istituzionali sia attraverso i nuovi strumenti social, in modo da dare diffusione massima alle informazioni e allo scopo di esplorare anche spazi virtuali di incontro. Si registra invece un netto miglioramento in questo ultimo quinquennio rispetto alle postazioni studio, dal momento che la nuova biblioteca interdipartimentale di Antichistica ha messo a disposizione 150 postazioni all'interno delle sale di lettura della biblioteca, accessibili anche a studenti con disabilità.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

I dati dell'ultimo quinquennio mostrano nell'insieme un corso in buona salute, soprattutto grazie a una fruttuosa collaborazione tra NdV, PQA, CPDS e Commissione AQ.

Dotazione e qualificazione del personale docente

I docenti del corso sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, come si evince dagli indicatori di approfondimento per la Sperimentazione, Consistenza e Qualificazione del corpo docente della SMA (iC27, iC28, pesati per le ore di docenza), che rivelano in generale un rapporto studenti/docenti di poco inferiore alla media nazionale e comunque con un lieve miglioramento rispetto allo specifico rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti degli insegnamenti del primo anno. Più dei 2/3 delle attività caratterizzanti sono affidate a docenti di ruolo, che peraltro in molti casi, al netto anche dei pensionamenti, garantiscono gli

insegnamenti con piena continuità.

Il piano didattico consente di valorizzare appieno le competenze scientifiche dei docenti, che sono impegnati in attività connesse sempre agli SSD di appartenenza e in sintonia con i percorsi di ricerca e didattica presenti all'interno del dipartimento. A tale fine nel corso di quest'ultimo quinquennio l'offerta formativa è stata arricchita con nuove discipline (Storia del teatro romano, Modelli dell'analisi linguistica, Fortuna dell'arte classica, Storia del pensiero ebraico) che hanno meglio ricomposto alcune risorse del dipartimento in relazione agli obiettivi del corso con una migliore valorizzazione delle conoscenze relative alla storia e alla civiltà del Mediterraneo antico e anche sul versante della filologia, della linguistica diacronica e della ricezione.

Nel corso dell'ultimo anno, in risposta a un'esigenza avvertita dalla CPDS (2020, D.1.3), si è anche istituito un "Laboratorio di orientamento alla elaborazione della Tesi di laurea" (vd. verbale CdS 5, 2020 e 1, 2021) e si è operata qualche variazione nell'articolazione delle discipline, anticipando Storia del teatro romano al primo anno (tra le opzionali del gruppo II) e posticipando al secondo semestre del secondo anno, ovvero dopo l'esperienza del tirocinio formativo e di orientamento, la Didattica del latino (gruppo IV), in modo da assicurare una migliore razionalizzazione del carico didattico degli studenti.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

La soppressione della Scuola delle Scienze umane e del Patrimonio culturale ha comportato una riarticolazione della dotazione del personale tra i dipartimenti coinvolti, con una evidente ricaduta sui singoli CdS: Scienze dell'Antichità ha registrato una totale variazione dell'organico a supporto della didattica.

Una criticità palese è rappresentata dalla disponibilità di postazioni informatiche (come si ricava dalle rilevazioni RIDO, ben evidenziate ancora dalla CPDS 2020 B.1.2). Benché gli studenti si ritengano generalmente soddisfatti delle aule e dei locali, non si può ignorare come anche su questo versante si continui a osservare una certa sofferenza, aggravata dalla cessazione di un coordinamento generale del 'piano aule', prima operato dalla Scuola. Si avverte con forza l'esigenza di un laboratorio informatico come struttura di supporto alla didattica.

In netto miglioramento la situazione delle biblioteche e dei servizi a esse connessi. Si deve peraltro rappresentare una efficace collaborazione con il personale bibliotecario per le attività di ricerca documentaria di studenti e docenti, con particolare riguardo anche alla gestione del laboratorio di orientamento alla elaborazione della Tesi di laurea.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)
2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)

3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)
4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?
8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

10. Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione" e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?
11. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?
12. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

OBIETTIVO 1: Disponibilità di un laboratorio informatico.

Area da migliorare: Dotazione di strutture e servizi di supporto alla didattica.

Azioni: Creare un nuovo laboratorio destinato anche al CdS in Scienze dell'Antichità per le attività didattiche e per le esercitazioni.

Risorse: Le risorse economiche saranno responsabilità del Dipartimento, che comunque sta già avviando un piano generale di incremento dei laboratori esistenti.

Indicatore: Si vedano i rilievi della CPDS 2020 B.1.2. Questo obiettivo, pur non rientrando nelle competenze del CdS, viene posto come punto di attenzione al CdD per la valutazione dei requisiti di sede.

Tempi, scadenze, modalità di verifica: Tempi e scadenze dovranno fare i conti con la pianificazione dipartimentale. Il Coordinatore si confronterà periodicamente con la CAQ-didattica dipartimentale.

Responsabile del processo: Coordinatore del CdS; CAQ-didattica dipartimentale.

OBIETTIVO 2: Incremento della numerosità dei docenti di ruolo.

Area da migliorare: Dotazione del personale docente.

Azioni: incrementare la numerosità dei docenti di ruolo afferenti al CdS, con particolare attenzione alle discipline caratterizzanti.

Risorse: Le risorse economiche saranno responsabilità del Dipartimento, che comunque ha già avviato una programmazione annuale che coinvolge anche SSD del CdS in Scienze dell'Antichità.

Indicatore: SMA iC27, iC28. Questo obiettivo, pur non rientrando nelle competenze del CdS, viene posto come punto di attenzione al CdD per la valutazione dei requisiti di sede.

Tempi, scadenze, modalità di verifica: Tempi e scadenze dovranno fare i conti con la programmazione

dipartimentale.

Responsabile del processo: Coordinatore del CdS; CAQ-didattica dipartimentale; Giunta del Dipartimento; Dipartimento.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a **SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME**

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Rispetto al primo RRC, si sottolinea una progressiva diminuzione nella dotazione del personale docente, dovuta al crescente numero di pensionamenti, che ha raggiunto un picco molto significativo tra il 2017 e il 2019.

In prospettiva più ampia, va osservato un significativo mutamento in relazione all'abolizione della struttura di raccordo in cui confluivano i dipartimenti di area umanistica. Dalla soppressione della Scuola delle Scienze umane (avvenuta nel 2019), è conseguita una inevitabile fase di riorganizzazione dei servizi erogati e del personale amministrativo nonché una diversa riconfigurazione delle risorse logistiche, ad oggi considerabile non ancora ultimata. È invece significativamente migliorato l'aspetto legato ai servizi di biblioteca grazie alla creazione di un nuovo polo bibliotecario di antichistica, fruibile nella nuova configurazione a partire dal 2018, dopo un lungo periodo di riorganizzazione; esso offre adeguate postazioni di studio e servizi specificamente dedicati agli studenti con disabilità. Ancora deficitarie le postazioni informatiche.

4- b **ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Contributo dei docenti e degli studenti

I docenti e gli studenti contribuiscono al monitoraggio ed alla revisione dei percorsi attraverso il coinvolgimento diretto o attraverso i loro rappresentanti, rinnovati recentemente nel mese di novembre 2020, sia nel CdS, sia in CPDS, sia nella commissione AQ. I vari contributi sono sempre portati all'attenzione del CdS e discussi; sono inoltre resi visibili attraverso la pubblicazione sul sito del CdS. Questa attività di riflessione e di scambio è sempre sollecitata sia in merito alla progettazione dell'OF sia al controllo del buon andamento dei processi. In particolare, in relazione a modifiche significative dell'OF è prassi consolidata la convocazione di riunione tematiche allargate, riguardanti i temi di volta in volta proposti, i cui esiti vengono poi riferiti dal Coordinatore (vd. ad es. verbali 23/11/2016; 4/10/2018; 30/10/2020): questa procedura è segnalata tra le buone pratiche riscontrate nella relazione della CPDS 2020.

In particolare, gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sono analizzati e considerati nell'ambito dell'elaborazione della scheda SUA, oltre che nella relazione della CPDS; essi vengono peraltro sempre discussi, insieme al questionario relativo alla valutazione dell'esperienza di tirocinio, nella prima seduta utile del consiglio successiva alla loro diffusione, che avviene di solito tra settembre e ottobre. Le considerazioni della CPDS, una volta approvata e resa pubblica la relazione, vengono commentate e diffuse in un punto all'odg dell'ultima seduta annuale del CdS (vd. verbali). A questo proposito l'ultima relazione della CPDS ha manifestato l'auspicio di una maggior coordinamento tra il CdS e altri CdS a livello orizzontale e verticale in vista di un dialogo interdisciplinare.

Il CdS, infine, dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti: attraverso il format anonimo della CPDS, rinvenibile sul sito del Dipartimento, le segnalazioni prese in carico dalla CPDS. Sono poi girate al Coordinatore per le decisioni conseguenti.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Secondo gli obiettivi formativi espressi nel Quadro A2.a della SUA e attuati come descritto nel Quadro A1.a il CdS partecipa a tutte le iniziative promosse dall'Ateneo relative all'introduzione o all'accompagnamento al mondo del

lavoro, curando e monitorando il rapporto tra i profili professionali, le funzioni e le competenze collegate e gli sbocchi professionali. Questo obiettivo viene perseguito attraverso il monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. Analogamente costante è l'attività di monitoraggio dei percorsi di tirocinio sia in termini di offerta (valutando l'opportunità di nuovi accordi con enti e istituzioni) sia in rapporto agli esiti, attraverso la riflessione sulle esperienze dei tirocini condotta sul rilevamento dei questionari e la loro condivisione in seduta del CdS. Il CdS volge particolare attenzione al mondo dell'istruzione superiore, uno degli sbocchi lavorativi ad oggi più sicuro per il laureato in Scienze dell'Antichità. L'iter formativo che conduce il laureato ad accedere alla professione docente è stato più volte riformato dal Ministero dell'Istruzione ed è adesso ancora in attesa di un ulteriore assetto definitivo. Il CdS si è comunque impegnato ad aggiornare la propria OF in relazione alle nuove modalità di reclutamento via via esitate (vd. DM relativo ai 24 cfu del percorso FIT) ed a garantire adeguate informazioni sui percorsi da seguire e sulla validità dei Cfù maturati nel percorso di studi.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS garantisce che l'offerta formativa è costantemente aggiornata e riflette le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi, come dimostra la presenza di un percorso di antichistica all'interno del Dottorato di Ricerca dipartimentale in Scienze della cultura.

Per quanto riguarda gli indicatori relativi all'occupazione di laureati del CdS si rimanda a quanto indicato in 2-b, con l'analisi dei dati complessivi. Si segnala solamente il costante aumento delle percentuali relative all'occupabilità dei laureati anche dopo il primo anno dal conseguimento del titolo, particolarmente significative soprattutto se confrontate con le percentuali degli Atenei non telematici e telematici con un incremento dell'indicatore iC26 dal 62,5% del 2018 al 68% del 2019 (vd. commento SMA 2020, indicatori per la Sperimentazione-Soddisfazione e Occupabilità).

Come osservato sopra, ai processi di revisione e aggiornamento dei percorsi formativi viene dato ampio spazio di riflessione sia all'interno del CdS nella sua dimensione plenaria, sia attraverso incontri specifici – anche per ambiti disciplinari – sia all'interno della commissione AQ, che ha una funzione 'propulsiva' oltre che di monitoraggio e controllo, all'interno di un processo virtuoso di costante confronto con gli organi di Ateneo, primi tra tutti il NdV e il PQA.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?

8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Area da migliorare: Maggior coordinamento tra CdS al fine di rendere più efficace il passaggio dalle lauree triennali di riferimento

Obiettivo n. 1: Coordinamento tra CdS

Migliorare il coordinamento tra CdS triennali e magistrale per rendere più agevole il passaggio degli iscritti

Azione: Riflessione all'interno della commissione AQ e del CdS

Risorse: Commissione AQ e Cds in fase consultiva; CAQ dipartimentale

Indicatore: Rilevamento opinione degli studenti

Tempi, scadenze, modalità di verifica: Un anno

Responsabile del processo: Commissione AQ; CdS; CAQ-dipartimentale

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non essendo presente la sezione nel riesame ciclico precedente, il commento è redatto sulla base dei dati derivati dalla SMA.

Gli indicatori relativi alla didattica fotografano un corso sano con una buona percentuale di docenti di ruolo (IC08 SMA) e con un incremento, soprattutto nell'ultimo biennio, di diversi dati riguardanti tanto l'acquisizione dei cfu da parte degli studenti nell'anno solare (IC01) quanto l'iscrizione di laureati provenienti da altri Atenei (IC0a).

Gli indicatori del gruppo B relativi all'Internazionalizzazione rivelano un incremento notevole dei dati e risultano particolarmente premiali per le politiche messe in atto dal CdS nell'ultimo sessennio, con l'incremento degli accordi Erasmus e l'attivazione dei programmi di doppio titolo, nell'ambito della Laurea Magistrale Europea 'European Master in Classical Cultures'. Solo l'indicatore iC12 presenta delle oscillazioni.

Anche gli indicatori del Gruppo E consentono di mostrare l'efficacia delle azioni messe in atto dal CdS negli anni precedenti: tutti gli indicatori da iC13 a iC19 sono in costante aumento e, in generale, allineati alla media degli altri Atenei non telematici e talora largamente superiore (iC13; iC17; iC19). Particolarmente lusinghiero appare il dato dell'indicatore iC18 che esprime la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio con un valore nel 2020 dell'82,8%.

Un leggero decremento rivela invece il gruppo di indicatori per la Sperimentazione-Percorsi di studio e regolarità delle carriere (cfr. Quadro 2a del presente RRC).

In merito alla soddisfazione degli studenti, già registrata come alta nel precedente riesame ciclico (2b), si evidenzia sostanzialmente un costante apprezzamento nel corso del quinquennio da parte degli studenti. Sono altresì progressivamente migliorati i dati sull'occupabilità, attraverso i quali si osserva un aumento percentuale costante nell'arco del quinquennio, anche per chi trova lavoro dopo il primo anno dal conseguimento del titolo.

Rimangono inalterati i dati sulla consistenza e la qualificazione del corpo docente, con valori anche leggermente superiori rispetto alla media nazionale. Si segnala infine, in special modo nell'ultimo biennio, un incremento ragguardevole dei cfu conseguiti all'estero.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Dagli indicatori relativi alla didattica non si ricavano specifiche criticità e si evince anzi una certa stabilità del CdS. Anche l'indicatore iC02 registra un progressivo miglioramento nel corso dell'ultimo quinquennio, sebbene, come è stato ben rilevato nel commento alla SMA dalla AQ, il dato è comunque sempre da porre in relazione con il fatto che molti studenti si iscrivono al primo anno con riserva subendo un evidente rallentamento iniziale nel completamento del percorso magistrale.

Gli indicatori relativi all'Internazionalizzazione hanno rivelato un netto incremento grazie all'introduzione di programmi di doppio titolo. Ancora oscillante iC12 ma si conta di ottenere un incremento stabile con l'entrata a regime della laurea magistrale europea.

Tutti gli indicatori da iC13 a iC19 sono in costante aumento e, in generale, allineati alla media degli altri Atenei non telematici e talora largamente superiore (iC13; iC17; iC19). Elevato è il dato dell'indicatore iC18 che esprime la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio.

Da monitorare è invece il gruppo di indicatori per la Sperimentazione-Percorsi di studio e regolarità delle carriere, per i quali la CAQ ha già avviato delle azioni di monitoraggio e opportune misure correttive (cfr. Quadro 2a del presente RRC).

I dati sulla soddisfazione degli studenti si mantengono molto buoni per tutto il quinquennio, come si può rilevare dagli indicatori iC18 e iC25 della SMA e come ancora messo in luce nell'ultima relazione della CPDS (A1.ii). In costante crescita sono altresì i dati sull'occupabilità, che mettono in evidenza un trend positivo e assicurano al CdS dell'Ateneo di Palermo risultati ben superiori a quelli di CdS analoghi degli altri Atenei telematici e non telematici. A questo successo vanno ascritti anche gli sforzi del CdS di garantire all'interno del percorso curricolare l'acquisizione di Cfù utili per le aree metodologiche previste dal DM 616/2017 (Didattica del latino, Didattica e storia della lingua greca).

Nessuna particolare criticità si rileva sulla consistenza e sulla qualificazione del corpo docente: su questo aspetto si rinvia più dettagliatamente alle considerazioni espresse al punto 3-b.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);

5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Vd. Obiettivo n. 2 di 3b

